



USA, Gran Bretagna, 2014, 168' di Christopher Nolan con Matthew McConaughey, Anne Hathaway, Jessica Chastain, Michael Caine, Casey Affleck Cooper è un ex astronauta relegato a un presente da agricoltore, in un futuro distopico con la Terra costantemente bersagliata da tempeste di sabbia e sull'orlo di una carestia. Vedovo, con due figli, quando viene chiamato per una missione spaziale che potrebbe salvare il mondo dall'apocalisse non può rifiutare. Ma i sensi di colpa per l'abbandono della famiglia lo straziano.

méd:ateca

sentieri 22
underground Darkly
Dreaming
Nolan



"Per me, l'esplorazione dello spazio rappresenta l'estremo assoluto dell'esperienza umana. È per certi versi un modo per definire la nostra esistenza nell'ambito dell'universo. Per un regista, la straordinarietà di pochi individui selezionati che si spingono oltre i confini della specie umana, verso l'ignoto o dove possono eventualmente arrivare, fornisce una risorsa infinita di opportunità. Ero elettrizzato all'idea di fare un film che avrebbe fatto vivere al pubblico quell'esperienza attraverso gli occhi dei primi esploratori che viaggiano verso l'infinito della galassia - anzi attraverso tutta un'altra galassia. È come un viaggio talmente grande, difficile da immaginare e raccontare".

Così Christopher Nolan ha voluto raccontare il suo *Interstellar*; ed è proprio con queste parole che potremmo descrivere quello che è lo spirito e quelle che sono le ambizioni del cinema e dello stile di narrare le storie di questo grande regista.

In occasione dell'uscita del suo *Dunkirk*, uno dei film (di guerra) più importanti del nuovo millennio, abbiamo deciso

di dedicargli il 22° appuntamento con i Sentieri Underground, ripercorrendo tutta la sua ambiziosa carriera.

Per dirla con Roberto Manassero, "Christopher Nolan è il prototipo dell'autore hollywoodiano contemporaneo: ambizioso ed eccessivo, magniloquente e melodrammatico, narratore popolare ma sognatore appassionato, mainstream nella forma e indipendente nell'ispirazione, perfettamente a proprio agio nel sistema ma, nonostante ciò, capace di ribadire a ogni occasione la forza della propria voce". Il regista britannico è quel tipo di Autore a cui è permesso spendere 160 milioni di dollari per fare un film in cui c'è un sogno dentro a un sogno, dentro ad un altro sogno, in cui i palazzi si capovolgono su loro stessi e le trottole non smettono mai di girare; di costruire opere basate su idee che sembrano dei deliri di onnipotenza, ma che poi, puntualmente, sbancano il box office.

Il concetto di esplorazione dello spazio e dello spingersi oltre i confini di cui parla Nolan introducendo il suo ultimo film racchiudono perfettamente quelle che sono le ambizioni del regista che, quando decide mettere in scena le proprie idee e i propri sogni, ha sempre dimostrato di possedere un'indiscutibile sicurezza nei propri mezzi, delle ambizioni sconfinite e un'impeccabile meticolosità nel realizzare ogni singolo fotogramma da potersi permettere di non porre dei limiti alla propria immaginazione e alla propria maestosità scenica.

Alla base del cinema di Nolan c'è un'irrefrenabile voglia di sorprendere lo spettatore. Un desiderio che spesso tende a trasformarsi in ossessione - come ci ha spiegato con *The Prestige*, il suo film più personale - ma che, anche quando sembra spingersi al di là del limite consentito, riesce sempre nel suo intento, perché i suoi film sono calibrati come degli orologi svizzeri, in cui ogni cosa, anche gli eccessi, sono sempre al posto giusto al momento giusto.

Come ha voluto dimostrare con *The Prestige*, ogni film è semplicemente un trucco e Nolan, per farlo funzionare, riesce sempre a cambiare le regole del gioco a suo favore: in ogni suo film le coordinate spazio temporali assumono una valenza astratta, e se la realtà - o verità - sembra sempre essere davanti ai nostri occhi lo dobbiamo solamente al suo approccio da scienziato o da orologiaio, che lo aiuta a rendere credibili e serissimi anche i sogni più folli. Nolan sa bene che il tempo, soprattutto al cinema, ha un valore relativo, e così si diverte a giocarci, realizzando, ovunque può, dei montaggi alternati che dilatano ogni istante all'infinito, accumulando ed ingarbugliando più elementi possibili, in modo da trasformare l'ordinario in straordinario, così da sorprendere, ogni volta, il pubblico («...la parte più ardua, la parte che chiamiamo "Il Prestigio"»).

Nonostante le costruzioni cervelotiche, così perfette da sembrare delle inarrestabili macchine fredde e distaccate, le opere noliane ci vogliono parlare quasi sempre di una cosa sola, "...solo d'amore. È da *Inception* che Christopher Nolan parla d'amore. Il suo problema è che ne parla in maniera traslata, e per di più appariscente. E allora è un bersaglio prevedibile e privilegiato. Un bersaglio di tutti: dei cinici, di chi non ci crede mai, degli spettatori e dei critici che la sanno lunga. Certo, se uno parla d'amore, oggi, a Hollywood, qualche sospetto deve pur farlo nascere. Se poi uno ci impiega sempre tre ore per parlarne (*Interstellar*), qualcosa deve non tornare. [...] *Inception* e *Interstellar* (che di *Inception* è il gemello specularmente, l'immagine riflessa e per alcuni versi la copia) sono soltanto film d'amore. Parlano d'amore, e con i sentimenti costruiscono una realtà. [...] E la fantascienza? È un trucco. Ma anche no: perché la rifondazione passa attraverso le altre galassie e le altre dimensioni. E più di tutto passa attraverso l'amore, con buona pace del cinismo generalizzato. Un amore che era fra un uomo e una donna (*Inception*) e che qui è fra

Mediateca La Cappella Underground — Palazzo Galatti — via Roma 19 — 34132 Trieste — 040 3728662 — mediateca@lacappellaunderground.org



un padre e la figlia. In entrambi i casi, comunque, un amore fondativo, per un nuovo reale, un nuovo paesaggio sociale e intimistico, ribaltando e annullando i concetti comuni di pensiero e specie”.

(Pier Maria Bocchi - Cineforum)

Memento — D2549



USA, 2000, 113' di Christopher Nolan con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss, Joe Pantoliano, Mark Boone Jr. Leonard Shelby, in seguito a un'aggressione, sviluppa un'amnesia a breve termine, cui cerca di soprassedere prendendo note e sollecitazioni un po' ovunque, persino sul suo corpo. Dopo *Following* (1998), Christopher Nolan firma l'opera che ne ha rivelato al mondo il talento muscolare e visionario, nonché la capacità di abbinare a una sensazionale riscrittura delle regole del cinema di genere un efficace approccio intellettuale e autoriale. Un dramma interiore significativamente intrecciato a una negoziazione libera e mai schematica dei procedimenti narratologici, che indaga le paranoie di un individuo attraverso un uso frastagliato e non convenzionale del montaggio, suddiviso in due macro-aree non sequenziali dal punto di vista narrativo (la prima scena e l'ultima, la seconda e la penultima, e così via). Allo spettatore, chiamato in causa attivamente, il ruolo di dipanare una matassa così intricata, tra depistaggi e un uso centrale del bianco e nero fortemente espressivo.

Insomnia — D499 + D1708



USA, 2002, 118' di Christopher Nolan con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank. Il detective Will Dormer viene inviato da Los Angeles in Alaska per indagare sulla morte di un'adolescente. Lo scontro con il principale sospettato, Walter Finch, farà emergere inquietanti fantasmi del passato: a complicare il tutto, l'intervento della poliziotta locale Ellie Burr.

Batman Begins — P636



USA, 2005, 140' di Christopher Nolan con Christian Bale, Michael Caine, Liam Neeson, Katie Holmes, Gary Oldman, Cillian Murphy. Rinchiuso in una prigione cinese, il miliardario orfano Bruce Wayne riesce a liberarsi grazie ai consigli del misterioso Henri Ducard. Addestrato da quest'ultimo per entrare a far parte della letale Setta delle Ombre, Wayne farà ritorno alla sua città natale, la corrotta Gotham, e si trasformerà nel giustiziere mascherato Batman.

The Prestige — P1647



USA, Gran Bretagna, 2006, 130' di Christopher Nolan con Hugh Jackman, Christian Bale, Michael Caine, Scarlett Johansson, Rebecca Hall, David Bowie. La rivalità tra Robert Angier e Alfred Borden, illusionisti sulla cresta dell'onda, aumenta fino a trasformarsi in vera

e propria ossessione. Il primo, elegante e sofisticato, non perdona al secondo, rustico e sanguigno, la morte della moglie durante un numero particolarmente rischioso. Christopher Nolan adatta, insieme al fratello Jonathan, il romanzo omonimo di Christopher Priest e lo plasma alla propria poetica registica, realizzando un thriller ironico e affascinante dotato di una maestria tecnico-visiva da manuale. Il mistero che permea la vicenda si accompagna a una struttura narrativa che gioca con le aspettative dello spettatore, stravolgendo e ipnotizzando mediante riflessioni sull'identità: ciò che emerge è un infinito gioco di specchi, metafora (anche e soprattutto) della materia cinematografica e della crudeltà alla base di ogni sistema, sia esso sociale o votato allo spettacolo.

Il cavaliere oscuro — P1869 + D1382



(The Dark Knight) USA, 2008, 152' di Christopher Nolan con Christian Bale, Michael Caine, Heath Ledger, Gary Oldman, Aaron Eckhart, Maggie Gyllenhaal. La più grande minaccia per la Gotham di Batman/Bruce Wayne è rappresentata dallo psicopatico Joker. Aiutato dal procuratore distrettuale Harvey Dent, l'Uomo Pipistrello proverà a salvare la città. Complesso, stratificato, straordinario nello spessore psicologico dato ai personaggi, Il cavaliere oscuro è anche una memorabile pellicola d'azione e una vetta nella storia dei cinecomic. Un (raro) esempio di film perfetto in tutte le sue componenti, ulteriormente valorizzato dalla brillante ed egualmente tragica caratterizzazione di Joker a opera di Heath Ledger, scomparso poco prima dell'uscita della pellicola e che per il ruolo si è aggiudicato l'Oscar (postumo) come miglior attore non protagonista.

Inception — P1814



USA, Gran Bretagna, 2010, 148' di Christopher Nolan con Leonardo DiCaprio, Joseph Gordon-Levitt, Marion Cotillard, Tom Hardy, Ellen Page. Dominic Cobb è a capo di un gruppo di ladri di segreti del subconscio umano che agiscono mentre le loro vittime stanno dormendo e sognando. Ricercato per le sue abilità nello spionaggio industriale, Cobb incontra un ricco magnate che lo ingaggia per un nuovo lavoro: non più rubare un'idea, ma innestarla nella testa di una persona. Il suo passato oscuro e tormentato, intanto, tornerà a galla.

Il cavaliere oscuro - Il ritorno — P2307



(The Dark Knight Rises) USA, Gran Bretagna, 2012, 165' di Christopher Nolan con Christian Bale, Anne Hathaway, Joseph Gordon-Levitt, Tom Hardy, Marion Cotillard, Morgan Freeman, Michael Caine. Dopo i fatti de *Il cavaliere oscuro*, Bruce Wayne decide di seppellire per sempre Batman e concentrarsi sulla Wayne Enterprises che sta rischiando il fallimento. Ma in città arriva un nuovo supercattivo, il gigantesco e geniale Bane, così Batman è costretto a tornare con l'aiuto della scaltra Selina Kyle.